

Il Mercuzio sognatore degli attori-detenuti

Al Menotti, Shakespeare riletto da Armando Punzo

ADRIANA MARMIROLI

Cominciamo per una volta la segnalazione di uno spettacolo con quelle che sono in genere le note a piè d'articolo: se andate a vedere «Mercuzio non vuole morire», messo in scena dalla **Compagnia della Fortezza**, portate un libro di una qualche importanza emozionale per voi e anche un paio di guanti rossi (il materiale non importa). Serviranno ad animare e coinvolgere il pubblico in un momento dello spettacolo.

Fatta questa comunicazione di servizio, passiamo a dire che «Mercuzio non vuole morire» riporta in primo piano e sottolinea quella che è la tragedia nella tragedia in «Romeo e Giulietta»: quella di Mercuzio, amico di Romeo, che viene ferito a morte quasi accidentalmente da Tebaldo. Ma che, a ogni replica della tragedia shakespeariana, è costretto a morire: malgrado la sua vitalità, la casualità del-



Armando Punzo, fondatore della **Compagnia della Fortezza**

evento, la futilità della situazione, sacrificato dall'autore in nome dell'incluttabilità di un processo narrativo, premessa quasi alla morte di Romeo e Giulietta.

Replica dopo replica, però, il personaggio - il più sognatore e vitale tra quelli costruiti da Shakespeare in «Romeo e Giulietta» - si oppone, cerca di sfuggire al fato cui è predestinato, aggrappandosi alla vita, rifiutandosi malgrado tutto di morire. Mercuzio insomma - secondo Armando Punzo, drammaturgo, regista nonché fondatore della **Compagnia** - come l'artista, il poeta, che si ribella al potere costituito, remoto e insensibile, nel tentativo di riscrivere il proprio destino.

Assente da anni dalla scena milanese, la **Compagnia della Fortezza** vi torna con uno dei suoi lavori più recenti e intensi (una cinquantina gli interpreti in scena). Composta da detenuti attori, la **Compagnia** è stata fondata quasi 25 anni fa all'interno del carcere di Volterra ed è nota anche a livello internazionale, apprezzata per l'originalità delle messe in scena e l'intensità dei suoi componenti (il più noto l'Aniello Arena protagonista di «Reality» di Matteo Garrone).

Teatro Tieffe-Menotti, via Menotti II, sabato e domenica, sab. ore 21, (dom. ore 17), 25 euro, tel. 02-36592544

